

Studenti al point tecnologico per la donazione degli organi

Al Papa Giovanni

Il Punto Aido-Soffio vitale aiuterà a capire meglio la donazione: coinvolti 90 allievi di otto istituti

«Un soffio vitale che parte da Bergamo per trasformarsi in vento in tutta Italia». Lo auspica Carlo Nicora, direttore generale Asst Papa Giovanni XXIII, all'inaugurazione del «Punto Aido-Soffio Vitale», la postazione interattiva creata dagli studenti per sensibilizzare sul tema della donazione degli organi e dare la possibilità di diventare donatori. Più di 10 mila persone transitano ogni giorno nella Hospital street dell'ospedale di Bergamo: nei pressi del Cup centrale, ingresso 32, è stato posto l'Infopoint multimediale, con studenti e volontari formati per dare risposte corrette sulla donazione. L'obiettivo è aiutare le persone a prendere una decisione consapevole, attraverso le nuove tecniche di comunicazione. Fondamentali gli studenti, parte attiva del progetto: una sinergia tra le competenze pratiche degli studenti dell'Abfcorso di Falegnameria di Curno, che hanno realizzato i componenti d'arredo dell'installa-



L'inaugurazione dell'Infopoint all'ospedale Papa Giovanni FOTO BEDOLIS

zione, e le competenze informatiche dei ragazzi dell'Istituto Marconi di Dalmine, che l'hanno arricchita di contenuti grafici e del touchscreen. Mariangelo Cossolini, responsabile dell'unità di coordinamento prelievo e trapianto d'organo, sottolinea la massiccia partecipazione. Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, spiega: «Da aprile a luglio la postazione sarà animata da 90 studenti di 8 istituti, in alternanza scuola-lavoro». Fieri di aver fatto rete gli studenti. Al termine della presentazione, i ragazzi hanno alzato il sipario, svelando il

nuovo Punto Aido, comprensivo di 9 pulsanti touchscreen interattivi: scorrendo, si trovano le testimonianze dei trapiantati, dei loro familiari e il video di un trapianto; si potranno chiedere chiarimenti al dottor Cossolini e inviare al proprio indirizzo mail il format per iscriversi all'Aido. Oltre ai volantini e alle brochure, c'è una mappa che illustra le fasi di un trapianto. Spostandosi con il cursore, si scoprono i punti del corpo che si possono donare. Ora i ragazzi stanno progettando un QR Code per scaricare la piattaforma sugli smartphone.

Marina Belotti